**COMUNICATO STAMPA**

**Memento Vivere: arte e performance di Valentina Lucarini Orejon a Galleria Ponzetta**

Dal prossimo **20 agosto** e fino al **10 settembre 2022**, la **Galleria Ponzetta di Pietrasanta**, in provincia di Lucca, ospita la nuova personale **“Memento Vivere”** della scultrice toscana **Valentina Lucarini Orejon.**

L’artista, nella sua continua ricerca artistica sulla reliquia e sugli ex voto, presenta una nuova serie di opere: quattro sculture in bronzo patinate, due teschi e due femori, con delle sovrapposizioni ed interventi in ulteriori metalli, dall’ottone al bronzo bianco nonché delle installazioni con dei teschi in gesso bianco patinato, decorati con scorie e “bave” di bronzo e di ottone, così da voler ricreare una vera e propria Wunderkammer (“Stanza delle meraviglie”), un richiamo all’estetica molto in voga nel ‘700 e ‘800.

All’esposizione, in sede di vernissage il 20 agosto, sarà abbinata una performance site-specific dell’artista Valentina Lucarini Orejon, la quale seduta ad un tavolo antico, andrà ad intervenire con della grafite e del carboncino su una serie di teschi in gesso bianco, posizionati di fronte a lei; lo spettatore sarà chiamato a diventare parte integrante dell’azione sinergica di arte collettiva, operando nella stessa maniera, sedendosi di fronte all’artista.

I teschi decorati durante la performance rimarranno esposti all’interno della Galleria Ponzetta, come parte integrante del percorso espositivo.

Come la stessa artista dichiara nel testo abbinato all’esposizione: “*Per lungo tempo l’uomo ha vissuto a stretto contatto con la morte. A partire dall’antichità, si pensava che il ritorno alla terra, dopo la vita, fosse un momento catartico, da accompagnarsi con dei rituali di sacrificio (dal latino sacrificium: rendere sacro), così da scongiurare il manto di oscurità e oblio che caratterizzano questo nostro comune destino.*

*Alcuni esempi ne sono le culture mesoamericane dei Maya e degli Aztechi, assimilate poi all’odierna cultura Messicana, oppure la cultura funeraria egizia o ancora quella a noi più vicina appartenente agli etruschi.*

*Nella società occidentale la morte appare come epurata, dissolta, occultata ma al tempo stesso mercificata a dovere sui social network, che mettono al primo posto parole e valori come progresso, efficienza e capitale, escludendo così i concetti di fragilità, debolezza e vecchiaia, poiché meno attraenti e funzionali. La morte diventa così un mero oggetto di consumo della nostra odierna collettività capitalizzata, ascrivibile alla cronaca nera, ai titoli ridondanti e alle guerre ideologiche.*

*Da questo occultamento della morte è probabile e possibile che a nascere, crescere e a stratificare sia una non vita; un non luogo sospeso, dove l’uomo non percepisce le pulsioni vitali e primarie e tende così a ripiegarsi su se stesso.*

*Il memento mori o vànitas, proviene dalla locuzione latina nata in seno alla civiltà dell’antica Roma, ed era atta a ricordare di tenere lo sguardo sul nostro presente, di godere della vita mettendo da parte la superbia, ed è proprio attraverso questo messaggio che l’uomo ritorna ad accorgersi della propria finitezza.*

*Per vivere pienamente, infatti, è necessario l’atto dell’accorgersi; questo termine rende infinitamente bene lo stupore e l’orrore tipici di un risveglio all’unisono di mente, cuore e anima, risveglio che ci rammenta che la condizione effimera dell’esistenza - apparentemente dovuta alla caducità della materia di cui siamo composti - non può niente contro la forza oscura e incorporea delle nostre anime.*

*Trasformare il memento mori in un atto di arte collettiva è l’intento di questa performance, atto che si compie attraverso la sinergia tra due individui la cui gestualità sincrona si risolve in una narrazione disegnata, fatta di segni che andranno a ricoprire un teschio umano, rappresentazione simbolica di una sorte comune.*

*Il disegno faccia a faccia, ripreso da un gioco che da piccola facevo con mia sorella, diventa il gesto rituale con cui riappropriarsi di una nuova narrazione della morte e di conseguenza della vita.”*

Memento Vivere di Valentina Lucarini Orejon

Dal 20 agosto al 10 settembre 2022

Galleria Ponzetta

Via Padre Eugenio Barsanti, 41 Pietrasanta (Lucca)

*Photo credits opere ed interni galleria: Francesco Ponzetta*

*Photo credits portrait Valentina Lucarina Orejon: Pietro Baroni*

**Brevi cenni biografici di Valentina Lucarini Orejon:**

Valentina Lucarini Orejon, classe 1985, nasce a Pietrasanta da padre italiano e madre spagnola.

Figlia d'arte, nata in una famiglia di fonditori, cresce circondata dagli scultori e dagli artigiani più capaci.

Dopo il diploma all’Istituto Statale d'arte "Stagio Stagi" e la laurea conseguita presso "l'Accademia di Belle Arti di Carrara" - con una tesi sulle tecniche fusorie dei grandi monumenti a tema equestre - per arricchire il proprio bagaglio culturale, frequenta gli studi di alcuni tra i più importanti artisti del panorama contemporaneo. Allieva dello scultore Franco Franchi durante gli anni accademici, successivamente segue gli insegnamenti dell’artista e stimato amico Riccardo Bremer.

Nel suo atelier privato immerso nelle montagne versiliesi, come all'interno della fonderia di famiglia, dove è aiutata dall'ambiente propositivo e stimolante, approfondisce e accresce costantemente il suo bagaglio artistico e intellettuale, rimanendo fedele al proprio senso estetico e plastico.

Tra le sue commissioni, l’opera scultorea per la basilica Santa Maria la Antigua a Panama, e la realizzazione una serie di trofei sia per l'ambiente sportivo sia per quello della moda.

I suoi lavori sono presenti in collezioni pubbliche e private in Italia, in Svizzera in Germania e negli USA.

**Tra le sue ultime esposizioni nazionali ed internazionali:**

2022 Museo d’arte Jung Mun-gyu Seoul Corea del Sud

2022 “Carve cast crack: ways of Sculpture” Museo d’Arte Moonshin 2 agosto-25 settembre Gyeongsangnam Corea del Sud

2021 "Unity in Diversity" collective art exhibition curated by Khawla Art and Culture, 28 september until 30 october, Dubai Opera, Dubai, EAU

2021 "Pitagora", 3° biennale internazionale Santa Severina - scultura, pittura, fotografia, poesia - a cura di Mohammad Sazesh, Crotone, Italia

2021 "La forma della memoria come concerto e compressione di forme" performance site-specific. Fonderia artistica Versiliese, Pietrasanta (LU);

2020 Exibart Prize 2020

2020 "Selvatico contro Covid-19" Collettiva in favore dell’ospedale “Umberto I” di Lugo di Romagna. Museo Civico Luigi Varoli, Cotignola. Dal 9 al 30 aprile 2020;

2020 “Voci di Donna”, a cura di Ludovica Piazzi per la community “Ihaveavoice”; convertita in mostra virtuale a causa dell’emergenza sanitaria, avrebbe dovuto tenersi presso la sala Montani della casa dei diritti di Milano, con il patrocinio del comune, all’interno del palinsesto i talenti delle Donne.

2020 Art’s Angels, a cura di MAUPAL - Mauro Pallotta - collettiva con asta contro la violenza insieme all’ Associazione Domna e Associazione Jeos, con il supporto di Fondazione Pangea Onlus, FSCIRE Fondazione per le scienze religiose, FAIRTRADE ITALIA, collettivo artistico Darehood;

2019/2020 “L’anima sacra delle cose”, mostra personale a cura di Raffaella Salato, Galleria Le Dame Art Gallery di Londra, Palazzo Naiadi, 12 dicembre 2019- 31 gennaio 2020, Roma

2019 “Frieze London week”, Melià White House, mostra collettiva a cura della galleria d’arte contemporanea Le Dame Art Gallery, Londra.

2019 "Cibart 2019” Mostra Internazionale di arte contemporanea, Seravezza (Lucca), Italia

2019 “Giorni d’arte”, fiera d’arte contemporanea, 25 aprile-1 maggio, Carrara, Massa-Carrara, Italia.

2019 “Modenantiquaria”, 9-17 febbraio, padiglione “Petra”, a cura dell’architetto Tiziano Lera, Modenafiere, Modena.

2019 Artrooms London, International Contemporary art fair for indipendent artists, 11-13 gennaio, Melià White House, Londra.

2018 “Le mani segrete-Forte dei Marmi”, a cura dell’associazione Artigianart, Società Mutuo Soccorso, Forte dei Marmi (Lucca), Italia.

2018 “Cibart" mostra internazionale di scultura- installazioni- arti performative, Seravezza, (Lucca), Italia.

2018 “Le mani segrete”, a cura dell’associazione Artigianart, Sala delle Grasce/ centro culturale Luigi Russo, Pietrasanta (Lucca).

2018 “Artrooms Fair Roma”, International Contemporary art fair for indipendent artists, Church Palace Hotel, Roma, Italia.

[www.valentinalucariniorejon.com](http://www.valentinalucariniorejon.com)